









Istruzioni d'uso relative al sistema di ancoraggio ortodontico Medartis MODUS

Introduzione

Le presenti istruzioni d'uso si riferiscono ad una linea di prodotti di Medartis AG, Hochbergerstrasse 60E, CH-4057 Basilea/Svizzera
Tel. +41 61 633 34 34, Fax +41 61 633 34 00, www.medartis.com.
È necessario rispettare e applicare tutte le indicazioni e le avvertenze riportate nelle presenti istruzioni.

Descrizione del prodotto

Il sistema di ancoraggio ortodontico MODUS è costituito da:

| Articolo N° | Denominazione | |
|-----------------|---|---|
| M-4694 | Placca palatale 2.0 TriLock, 3 fori, t1.3 |  |
| M-5247.xx | Vite 2.0 TriLock SpeedTip (bloccaggio, autoforante) |  |
| M-5265.xx | Vite 2.5 TriLock (bloccaggio) = vite d'emergenza |  |
| M-4696 | Centratore di distrazione |  |
| M-4695 | Guida manica per l'impronta di silicone |  |
| M-4697 | Perno da impronta per modello in gesso |  |
| M-2046 e M-2663 | Manico del cacciavite 2.0-2.5 e punta cacciavite 2.0 HD6, 84 mm |  |
| M-2178 | Strumento per posizionare placca e perno |  |

Indicazioni relative allo stato di fornitura

I singoli componenti del sistema vanno presi in consegna solo se l'etichetta e la confezione del produttore sono integre e non danneggiate al momento della fornitura. In caso contrario, la merce contestata va restituita a Medartis AG, Basilea/Svizzera, o alla/al competente filiale/distributore Medartis entro dieci giorni lavorativi.

Gli impianti sono monouso, quindi non possono essere riutilizzati. Tutti i componenti vengono forniti **NON STERILI**, pertanto devono essere sottoposti ad un adeguato processo di ricondizionamento prima del primo impiego.

Prima del ricondizionamento occorre rimuovere tutti i materiali di imballaggio.

Materiali dei prodotti

Tutti gli impianti MODUS sono realizzati in puro titanio (ASTM F67, ISO 5832-2) o in lega di titanio (ASTM F136, ISO 5832-3). Tutti i materiali in titanio utilizzati sono biocompatibili, resistenti alla corrosione e non tossici in ambiente biologico.
Gli strumenti sono realizzati in acciaio inossidabile, PEEK, alluminio o titanio.

Concetto di codifica cromatica

Lo strumentario disponibile per una determinata dimensione del sistema è opportunamente codificato per colore. Viceversa, gli strumenti utilizzabili indipendentemente dal sistema non presentano alcuna codifica cromatica.

| Sistema | Codice colore |
|-----------|---------------|
| MODUS 2.0 | blu |

Le codifiche cromatiche relative alla placca e alle viti si deducono dalla tabella sottostante:

| | |
|-------------------------|--|
| Placche d'impianto blu | Placche di fissaggio, semi-rigide |
| Viti d'impianto verdi | Viti TriLock Speed Tip (bloccaggio, autoforanti) |
| Viti d'impianto argento | Viti TriLock (bloccaggio) = vite d'emergenza |

Uso conforme

Il sistema di ancoraggio ortodontico MODUS funge da sistema di fissaggio per trattamenti ortodontici.

Indicazioni

Il sistema di ancoraggio ortodontico MODUS viene impiegato in sede intraorale. Funge da sistema di fissaggio per trattamenti ortodontici in pazienti adulti e ragazzi a partire da 12 anni. Il sistema viene inserito provvisoriamente e deve essere rimosso al termine del trattamento. Possibili indicazioni:

- Distalizzazione molare
- Ancoraggio di molari
- Correzione di malocclusioni dentali di classe II in pazienti adulti
- Trattamento di affollamenti senza estrazioni dentali

Controindicazioni

- Infezioni esistenti o sospette nel sito implantare o in prossimità dello stesso
- Allergie note e/o reazioni di ipersensibilità da corpo estraneo
- Sostanza ossea scarsa o insufficiente per ancorare saldamente l'impianto
- Pazienti con attitudini e/o disponibilità di collaborazione insufficienti durante la fase di trattamento
- Pazienti con dentatura da latte o mista
- Si sconsiglia il trattamento di gruppi a rischio (es. donne gravide, fumatori)

Possibili complicanze

Nella maggior parte dei casi possono insorgere complicanze di natura clinica piuttosto che complicanze legate all'impianto o agli strumenti. Fra queste complicanze si citano:

- Allentamento dell'impianto a causa di un fissaggio insufficiente
- Ipersensibilità ai metalli o reazioni allergiche
- Necrosi ossee, osteoporosi, rivascolarizzazione insufficiente, riassorbimento osseo e scarsa osteogenesi che possono causare una perdita precoce del fissaggio
- Irritazione dei tessuti molli e/o lesioni nervose da trauma chirurgico
- Infezione precoce o tardiva, sia superficiale che profonda
- Elevata reazione tissutale di tipo fibrotico intorno al sito chirurgico
- Complicanze durante la rimozione dell'impianto a causa di un'esposizione insufficiente dell'impianto

Avvertenze e misure precauzionali

- I prodotti menzionati devono essere utilizzati esclusivamente da personale medico specializzato in possesso di un'adeguata competenza
- La placca palatale 2.0 TriLock deve essere rimossa al termine del trattamento
- Durante il rilevamento dell'impronta in silicone occorre verificare assolutamente che la boccia guida sia effettivamente inserita nell'impronta in silicone e non rimanga nel cavo orale del paziente (pericolo di ingerimento!)
- Per evitare il pericolo di ingerimento, durante l'inserimento dell'impianto fuori dal cavo orale del paziente occorre verificare la posizione stabile e sicura della placca sullo strumento di supporto e posizionamento e la posizione sicura della vite nella lama del cacciavite
- Medartis come azienda produttrice raccomanda all'operatore di leggere accuratamente tutta la documentazione disponibile prima della prima applicazione clinica e di contattare operatori che hanno già acquisito un'esperienza pratica con questo tipo di procedura terapeutica
- Non utilizzare in alcun caso prodotti danneggiati durante il trasporto o che abbiano subito manipolazione in clinica o altrove!
- Tutti i componenti d'impianto sono esclusivamente monouso e non devono essere assolutamente riutilizzati
- Durante l'utilizzo e la conservazione dei prodotti osservare la necessaria cura:
 - Eventuali danni (ad es. taglio scorretto, piegatura scorretta) e/o graffi sullo strumentario (sull'impianto/sul prodotto) possono compromettere notevolmente la solidità del prodotto e causare rotture precoci
 - La ripetuta piegatura della placca in avanti e indietro può causarne la rottura post-operatoria
- Tutti i componenti del sistema sono stati sviluppati e prodotti per una determinata finalità d'uso, pertanto sono perfettamente coordinati fra loro. L'operatore non deve modificare alcuno dei componenti o sostituirlo con uno strumento o un prodotto di un'altra marca, neppure se questo presenta dimensioni simili o addirittura identiche con quelle del prodotto originale. L'impiego di materiali di altre marche, eventuali modifiche strutturali dovute all'utilizzo di prodotti esterni al sistema e/o eventuali contaminazioni del materiale, nonché deviazioni anche lievi o scarsa corrispondenza fra l'impianto e lo strumento, ecc., possono costituire un rischio per il paziente e l'operatore o terzi
- I contenitori di sterilizzazione, i vassoi per strumentario e i container per impianti non devono essere agitati violentemente e neppure ribaltati, poiché i singoli componenti potrebbero danneggiarsi o staccarsi
- Salvo altrimenti espressamente indicato sull'etichetta, gli strumenti sono riutilizzabili
- Se si utilizzano frese a spirale, si raccomanda di fresare con una velocità massima di 1.000 giri al minuto per evitare un surriscaldamento dell'osso. Le frese a spirale in generale possono essere impiegate al massimo 10 volte
- Per la rispettiva dimensione del sistema va impiegato il previsto cacciavite. Occorre garantire una perfetta disposizione verticale della connessione cacciavite/testa della vite. In caso contrario è elevato il rischio di danneggiare l'impianto e la lama del cacciavite. Durante l'avvitamento della vite occorre accertarsi di applicare forza sufficiente in direzione assiale fra la lama e la vite, facendo attenzione che tale forza assiale agisca in misura tale da evitare lesioni alla struttura ossea

Sistema di bloccaggio multidirezionale a stabilità angolare TriLock

Bloccaggio corretto ($\pm 15^\circ$) delle viti TriLock nella placca
Un indicatore di un bloccaggio corretto è il controllo visivo della sporgenza della testa della vite. Se la testa della vite termina a filo con la superficie della placca, significa che il bloccaggio è stato eseguito correttamente (Fig. 1+3). Se, viceversa, si vede o si sente una sporgenza della vite (Fig. 2+4), la testa della vite non è ancora penetrata completamente nel profilo di bloccaggio della placca. In questo caso occorre riprendere il serraggio della vite per consentire un completo avvitiamento e bloccaggio. Nelle placche aventi uno

spessore di 1,0 mm la testa della vite sporge di ca. 0,2 mm dovuta alla configurazione del sistema.

Non serrare mai eccessivamente la vite, poiché in questo caso il bloccaggio può non essere più assicurato.

Corretto: BLOCCATO

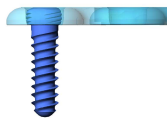


Fig. 1

Errato: NON BLOCCATO

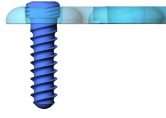


Fig. 2

Corretto: BLOCCATO

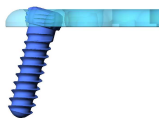


Fig. 3

Errato: NON BLOCCATO

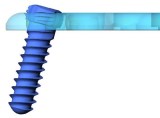


Fig. 4

Indicazioni per la selezione dei prodotti MODUS

Medartis come azienda produttrice non raccomanda una determinata procedura chirurgica per un paziente in particolare. La responsabilità di selezionare l'impianto adeguato nel caso specifico da trattare ricade sul medico chirurgo. La decisione sul momento in cui rimuovere l'impianto, nonché sul tipo di trattamento post-chirurgico spetta all'operatore.

Il medico curante deve documentarsi in modo approfondito sulla procedura, ad esempio:

- studiando accuratamente l'intera documentazione del prodotto
- studiando accuratamente la letteratura specialistica aggiornata
- avvalendosi della consulenza di colleghi esperti in questo campo e/o con l'impiego di questo sistema
- eseguendo esercitazioni pratiche sull'uso del sistema, nonché sulla procedura tecnico-chirurgica

La placca palatale 2.0 TriLock del sistema di ancoraggio ortodontico MODUS è concepita per una permanenza **provvisoria**, quindi deve essere rimossa al termine del trattamento ortodontico.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sui prodotti (ad es. tecnica chirurgica, cura, pulizia, disinfezione e sterilizzazione) è possibile rivolgersi alla propria filiale locale Medartis o al proprio distributore. Tutte le informazioni sono inoltre disponibili sul sito internet www.medartis.com.

Indicazioni per la pulizia, disinfezione e sterilizzazione

Tutti gli impianti, gli strumenti e i contenitori dei sistemi MODUS vengono forniti **NON STERILI** e devono essere puliti, disinfettati e sterilizzati prima di ogni utilizzo; tale requisito vale anche per il primo utilizzo dopo la consegna dei prodotti (dopo la rimozione dell'imballaggio di trasporto).

Una pulizia e una disinfezione adeguate sono un requisito indispensabile per una sterilizzazione efficace.

Smaltire gli impianti che sono stati impiegati e poi espianati. Tali impianti non devono essere ricondizionati. Gli impianti che sono venuti a diretto contatto con sangue o altri fluidi corporei del paziente o che presentano segni di contaminazione all'ispezione visiva devono essere puliti e disinfettati separatamente prima di essere riposti nel corrispondente modulo d'impianto.

Nell'ambito della propria responsabilità per la sterilità degli impianti e degli strumenti, l'operatore è tenuto sostanzialmente ad accertarsi che durante l'uso del prodotto vengano impiegati esclusivamente procedimenti per la pulizia/disinfezione e sterilizzazione sufficientemente convalidati in base all'apparecchio e al prodotto, che gli apparecchi impiegati (apparecchi per disinfezione e sterilizzazione) vengano sottoposti a regolare manutenzione e revisione e che i parametri convalidati e/o raccomandati dai produttori vengano rispettati in ogni ciclo di trattamento.

Si prega inoltre di rispettare le disposizioni legali valide nel proprio paese, nonché il protocollo di igiene del proprio ospedale. Ciò vale in particolare per le varie norme riguardanti un'efficace inattivazione dei prioni.

Principi

Per la pulizia e la disinfezione si consiglia di utilizzare possibilmente un procedimento meccanico (apparecchio per disinfezione). Si sconsiglia di utilizzare procedimenti manuali, fra cui anche bagni ad ultrasuoni, data l'efficacia nettamente inferiore e i possibili danneggiamenti che possono comportare tali procedimenti.

In entrambi i procedimenti (manuale o meccanico) occorre eseguire un pretrattamento.

Sceita dei detergenti, dei disinfettanti e degli apparecchi

Nella scelta dei detergenti, dei disinfettanti e degli apparecchi da impiegare occorre accertarsi in tutte le fasi che:

- questi siano idonei per la prevista applicazione (ad es. pulizia, disinfezione, pulizia ad ultrasuoni)
- i detergenti e disinfettanti siano privi di aldeide (che potrebbe fissare eventuali residui di sangue)
- questi possiedano una comprovata efficacia (ad es. con certificazione VAH/DGHM o FDA e/o certificazione CE)
- i detergenti e disinfettanti siano idonei e compatibili con i prodotti
- vengano rispettate le indicazioni del produttore, ad es. in relazione a concentrazione, tempo di azione e temperatura

Per quanto concerne gli **accessori per la pulizia**, utilizzati sia durante la pulizia preliminare che durante la pulizia manuale, occorre accertarsi che

- vengano impiegati esclusivamente panni puliti e privi di pelucchi e/o spazzole morbide (mai spazzole metalliche o lana di acciaio)

- vengano impiegati accessori quali aste per pulizia, siringhe, cannule, scovolini per bottiglie per pulire prodotti cannulati o con lumi interni

Per l'**asciugatura** dei prodotti, Medartis raccomanda di utilizzare panni di carta monouso privi di pelucchi oppure aria compressa per uso medicale.

Per quanto concerne la **qualità dell'acqua**, Medartis raccomanda di utilizzare acqua demineralizzata e purificata per le fasi di pulizia, disinfezione e risciacquo.

I vassoi per strumentario Medartis (in acciaio o materiale plastico) e i vassoi per impianti in alluminio o in materiale plastico sono progettati per la sterilizzazione, il trasporto e la conservazione dei prodotti. Non sono idonei per la pulizia e la disinfezione assieme agli strumenti in essi contenuti. I prodotti devono essere prelevati dai vassoi e puliti e disinfettati separatamente.

Già in sala operatoria occorre rimuovere le impurità grossolane prima di riporre gli strumenti. Se possibile, è da preferirsi uno smaltimento secco. In caso di smaltimento umido, subito dopo l'uso gli strumenti vengono immersi in una soluzione appositamente preparata. Gli strumenti devono essere il più possibile scomposti e aperti. Tutte le parti dei prodotti (incl. scanalature, fori, lumi, ecc.) devono essere sufficientemente coperte dalla soluzione. Non superare il tempo di immersione per evitare di danneggiare il materiale.

Pretrattamento per la pulizia, disinfezione e sterilizzazione

Procedura di pretrattamento

- Scomporre e aprire il più possibile gli strumenti, rispettando le istruzioni di montaggio/smontaggio riportate sul sito www.medartis.com
- Svuotare completamente i vassoi per strumentario ed eventualmente smontare il coperchio
- Svuotare completamente i vassoi per impianti in alluminio o in materiale plastico ed eventualmente smontare il coperchio; per quanto riguarda i vassoi in acciaio, gli impianti possono rimanere nel vassoio, ma il coperchio deve essere smontato durante il processo di lavaggio e lavato separatamente
- Pulire i prodotti e le singole parti sotto acqua corrente; come accessori per la pulizia utilizzare spazzole morbide (spingere avanti e indietro le parti mobili, pulire i prodotti cannulati con filo di pulizia, siringhe e cannule, e i lumi di grandi dimensioni utilizzando eventualmente uno scovolino per bottiglie)
- Effettuare un'ispezione visiva dei prodotti; ripetere eventualmente il pretrattamento finché non ci sono più tracce visibili di sporco

Per il seguente processo di pulizia e disinfezione gli strumenti scomposti e i vassoi devono rimanere smontati.

Pulizia e disinfezione manuale

Procedura di pulizia manuale

- Immergere i prodotti (smontati) nel bagno di pulizia con soluzione detergente enzimatica per 5 minuti (i prodotti devono essere sufficientemente coperti e i singoli componenti non devono toccarsi)
- Pulire con una spazzola di plastica morbida
- Muovere più volte le parti mobili avanti e indietro
- Pulire i lumi di grandi dimensioni con uno scovolino per bottiglie
- I prodotti cannulati (vale a dire prodotti con lumi interni, il cui diametro è inferiore o uguale a 1/6 della lunghezza del prodotto), ad es. frese cannulate, devono essere attraversati con la relativa asta per pulizia e lavati con un'adeguata cannula e siringa monouso (volume di lavaggio 30 ml)
- Pulire i prodotti in bagno ad ultrasuoni per 15 minuti utilizzando un adeguato detergente
- Lavare con acqua per almeno un minuto (i lumi e i prodotti cannulati devono essere lavati anche dall'interno con l'ausilio di siringhe e corrispondenti cannule); possono essere impiegate anche pistole ad acqua a pressione
- Effettuare un'ispezione visiva dei prodotti; ripetere eventualmente il processo di pulizia finché non ci sono più tracce visibili di sporco
- Controllare i prodotti (vedere il paragrafo "Controllo")

Procedura di disinfezione manuale

- Immergere i prodotti (scomposti), puliti e controllati nel bagno di disinfezione per 15 minuti (i prodotti devono essere sufficientemente coperti e i singoli componenti non devono toccarsi)
- Muovere più volte le parti mobili avanti e indietro
- I lumi di grandi dimensioni devono essere riempiti anche internamente
- I prodotti cannulati (vale a dire prodotti con lumi interni, il cui diametro è inferiore o uguale a 1/6 della lunghezza del prodotto), ad es. frese cannulate, devono essere riempiti con l'agente disinfettante e lavati con una siringa e la corrispondente cannula (volume di lavaggio 30 ml)
- Lavare con acqua per almeno un minuto (i lumi e i prodotti cannulati devono essere lavati anche dall'interno con l'ausilio di siringhe e corrispondenti cannule); possono essere impiegate anche pistole ad acqua a pressione
- Effettuare un'ispezione visiva dei prodotti; ripetere eventualmente il processo di pulizia e disinfezione finché non ci sono più tracce visibili di sporco
- Successivamente, asciugare immediatamente e completamente i prodotti (si raccomanda un'asciugatura mediante aria compressa)
- Controllare i prodotti (vedere il paragrafo "Controllo") e adottare le necessarie misure per garantirne l'integrità (vedere il paragrafo "Cura dei prodotti")
- Imballare i prodotti prima possibile, eventualmente subito dopo un'ulteriore asciugatura

Pulizia e disinfezione meccanica

Anche in questo caso, per la scelta dei detergenti e disinfettanti devono essere rispettati i punti sopra indicati.

Con il metodo meccanico occorre accertarsi che i prodotti vengano correttamente lavati e che non rimangano residui di schiuma.

Nella scelta dell'apparecchio per disinfezione occorre accertarsi che le seguenti fasi facciano parte del processo di pulizia in conformità alla norma EN ISO 15883:

| Fase | Temperatura | Durata | Azione |
|--|--|-------------------------|---|
| Pulizia | 55°C (+/-2°C) (131°F: +/- 35,6°F)* | 10 minuti* | aggiunta del detergente* |
| Neutralizzazione | a freddo | 2 minuti | neutralizzare con acqua fredda |
| Lavaggio | a freddo | 1 minuto | lavare con acqua fredda |
| Disinfezione termica (valore Ao > 3.000) | ≥ 90°C (194°F) | 5 minuti | lavare con acqua demineralizzata e purificata; non aggiungere altri detersivi |
| Lavaggio | in base all'apparecchio | in base all'apparecchio | lavare con acqua demineralizzata e purificata |
| Asciugatura | in base all'apparecchio | in base all'apparecchio | processo di asciugatura |

*I dati riportati si riferiscono all'utilizzo di "Neodisher MediClean forte" del Dr. Weigert; se si utilizza un altro detergente, tempi e temperature possono variare; in questo caso occorre rispettare le indicazioni del relativo produttore.

Per caricare l'apparecchio per disinfezione devono essere rispettati i modelli di caricamento indicati dal produttore; osservare anche le indicazioni dettagliate riportate nelle "Istruzioni per la pulizia, disinfezione e sterilizzazione" sul sito www.medartis.com

Controllo (impianti e strumenti)

Dopo la pulizia e disinfezione e prima di inserire gli impianti nei rispettivi contenitori verificare che essi non presentino danni e tracce di sporco e, se necessario, scartare gli impianti danneggiati e contaminati.

Dopo la pulizia e disinfezione controllare tutti gli strumenti per verificare se presentano eventuali difetti (segni di corrosione, superfici danneggiate, parti distaccate) e tracce di sporco e se funzionano correttamente. Gli strumenti danneggiati devono essere scartati. Inoltre, gli strumenti con lumi interni (ad es. frese cannulate) devono essere controllati per accertare la pervietà dei lumi, gli strumenti taglienti per verificare il filo e gli strumenti rotanti per individuare eventuali curvature anomale. Pulire e disinfettare di nuovo gli strumenti che presentano ancora delle impurità.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito www.medartis.com nelle "Istruzioni per la pulizia, disinfezione e sterilizzazione".

Cura dei prodotti

Applicazione mirata di agenti trattanti (a base di paraffina/olio bianco, biocompatibili, adatti alla sterilizzazione a vapore e permeabili al vapore) sui giunti, sulle chiusure oppure sui filetti e sulle superfici di scorrimento.

Non utilizzare agenti trattanti a base di silicene.

Per il processo di sterilizzazione di seguito illustrato occorre riassembleare gli strumenti e i vassoi smontati.

Sterilizzazione

Medartis raccomanda di effettuare la sterilizzazione nei previsti contenitori per sterilizzazione, nei vassoi per strumentario e nei container per impianti MODUS.

Se il peso totale del modulo caricato supera 10 kg, il modulo non deve essere sterilizzato in un contenitore per sterilizzazione, bensì avvolto in carta per sterilizzazione secondo lo stato dell'arte e i metodi approvati.

Sterilizzazione a vapore

Tutti i prodotti **NON STERILI** possono essere sterilizzati a vapore in autoclave (secondo la norma EN 13060 e/o EN 285). Per la prima sterilizzazione e/o le sterilizzazioni successive, Medartis ha convalidato i seguenti parametri secondo i requisiti dei comuni standard in materia di sterilizzazione, ossia le norme EN ISO 17665 e ANSI/AAMI ST79:

| Procedimento | Procedimento di pre-vuoto frazionato e/o dinamico | Procedimento a flusso, a gravità |
|-----------------------|---|----------------------------------|
| Durata di esposizione | ≥ 4 minuti | ≥ 15 minuti |
| Temperatura | 132°C/134°C | 132°C/134°C |
| Durata di asciugatura | > 20 - 30 minuti | > 20 - 30 minuti |

Medartis raccomanda di effettuare la sterilizzazione secondo i procedimenti convalidati summenzionati. Se l'operatore utilizza altri procedimenti (ad es. sterilizzazione flash), è tenuto a convalidarli.

La responsabilità finale per la convalida delle tecniche e degli apparecchi per sterilizzazione ricade sull'operatore.

Al di fuori degli Stati Uniti: la durata di sterilizzazione può essere estesa a 18 minuti per soddisfare le raccomandazioni dell'OMS e del Robert Koch Institut (RKI). I prodotti di Medartis sono progettati per questi cicli di sterilizzazione.

Per i prodotti Medartis non utilizzare procedure di sterilizzazione ad aria calda, sterilizzazione mediante radiazioni, sterilizzazione con formaldeide o ossido di etilene, tanto meno procedimenti sostitutivi per la sterilizzazione di oggetti termolabili, quali sterilizzazione al plasma o al perossido.

Dopo la sterilizzazione occorre conservare i prodotti in luogo asciutto e al riparo dalla polvere.

Riutilizzabilità (impianti e strumenti)








Smaltire gli impianti che sono stati impiegati e poi espianati. Tali impianti non devono essere ricondizionati. Gli impianti che sono venuti a diretto contatto con sangue o altri fluidi corporei del paziente o che presentano segni di contaminazione all'ispezione visiva devono essere puliti e disinfettati separatamente prima di essere riposti nel corrispondente modulo d'impianto.

Gli strumenti possono essere riutilizzati a condizione che siano state osservate le norme di corretta conservazione e non siano danneggiati e/o contaminati. In caso di mancato rispetto di questo requisito, il produttore esclude qualsiasi tipo di responsabilità.

Medartis raccomanda di smaltire i prodotti se vengono a contatto con agenti patogeni difficilmente individuabili, quali ad es. la variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob (agente patogeno confermato o presunto).

Produttore e distributore

Medartis AG
Hochbergerstrasse 60E
4057 Basilea/Svizzera

| | |
|--|---|
|  | Attenzione: rispettare la documentazione di accompagnamento |
|  | Codice articolo / Numero d'ordine |
|  | Numero di lotto |
|  | Non sterile |
|  | Non riutilizzare |
|  | Marchio per i dispositivi medici della classe di rischio I sterili, I con funzione di misura, IIA e IIB |
|  | Marchio per i dispositivi medici della classe di rischio I non sterili e senza funzione di misura. |

Questo documento è soggetto a una continua revisione. Si prega di verificare che la versione stampata sia la stessa come www.medartis.com/meta/downloads/instructions-for-use.